



PROVINCIA DI VICENZA

VERBALE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DEL 23 MAGGIO 2023

SESSIONE STRAORDINARIA

SEDUTA PUBBLICA

L'anno **duemilaventitre** il giorno **ventitre** del mese di **maggio** dalle **ore 15:15** alle **ore 16:00** il Consiglio Provinciale, appositamente convocato, si è radunato presso il Comune di Arzignano sotto la presidenza del Presidente della Provincia Andrea NARDIN

Alla seduta sono stati presenti i signori:

	Presente	Assente		Presente	Assente
NARDIN ANDREA	/				
ACERBI GIANCARLO GIUSEPPE	/		MARANGON RENZO		/G
BERTON DAVIDE	/		MARSETTI MORENO	/	
BUSATO GIULIA		/G	MONTAN MARCO	/	
FACCIO DAVIDE	/		MOZZO MATTEO	/	
FRANCO MARIA CRISTINA	/		ORSI VALTER	/	
GASPARINI GIOVANNI ANTONIO	/		SANTINI GIORGIO	/	
GUZZONATO MARCO	/		VERONESE MATTIA	/	
MACIOTTI MATTEO	/		ZENNARO MATTEO		/G

Partecipa il Segretario Generale Avv. Giuseppe SPARACIO

PRESENTI N. 14

Scrutatori i Sigg.:/

ASSENTI N. 03

Sono presenti i Revisori: /

PRESIEDE IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA NARDIN ANDREA

Presidente Nardin:

Prova. Allora, visto che ci siamo tutti, e visto il ricco programma del pomeriggio, direi di partire, anche perché se riusciamo a sviluppare in tempi congrui i punti all'ordine del giorno, i Consiglieri delegati alla viabilità possono introdurre, eventualmente con l'aiuto anche di Moreno Marsetti, quelle che sono le riflessioni fatte sui criteri di priorità per i progetti co-finanziati per la messa in sicurezza e per le piste ciclabili.

Quindi, comincerei con l'appello. Prego, Segretario.

Segretario Generale avv. Sparacio:

Buonasera a tutti.

<i>Presidente</i>	NARDIN Andrea	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	ACERBI Giancarlo Giuseppe	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	BERTON Davide	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	BUSATO Giulia	ASSENTE GIUST.
<i>Consigliere</i>	FACCIO Davide	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	FRANCO Maria Cristina	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	GASPARINI Giovanni Antonio	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	GUZZONATO Marco	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	MACIOTTI Matteo	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	MARANGON Renzo	ASSENTE GIUST.
<i>Consigliere</i>	MARSETTI Moreno	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	MONTAN Marco	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	MOZZO Matteo	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	ORSI Valter	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	SANTINI Giorgio	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	VERONESE Mattia	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	ZENNARO Matteo	ASSENTE GIUST.

(Presenti 13 Assenti 4)

Presidente Nardin:

Bene. Volevo ringraziare il Sindaco, Alessia Bevilacqua, che ci ospita, ma nel frattempo si è allontanata, quindi lo faremo successivamente, spiegando anche le motivazioni per cui siamo qui.

Passerei al primo punto all'ordine del giorno, che è l'approvazione verbali sedute precedenti.

ATTO N. 10/2023

PUNTO N. 1 – APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE CONSILIARI DEL 30/11, 14/12/2022, 18/2, 28/3 E 26/4/2023.

Che vi sono stati trasmessi. Se non ci sono, se ci sono osservazioni? Se non ci sono osservazioni, poniamo in votazione.

Favorevoli? All'unanimità.

Controprova: astenuti nessuno. Contrari nessuno.

Primo punto all'ordine del giorno fatto.

Secondo punto.

ATTO N. 11/2023

PUNTO N. 2 – LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO DEL PRESIDENTE.

Come anticipato nella precedente seduta, abbiamo provveduto, e ringrazio di questo per la collaborazione sia gli uffici tutti che il Segretario, in prima persona, alla stesura di quelle che sono le linee programmatiche. In particolare, prendo la mia con gli appunti, se la trovo, eccola qua, sono riepilogate ed erano anche state trasmesse per eventuali integrazioni ai vari Consiglieri, a tutti i Consiglieri con le rispettive deleghe, quelle che sono le linee programmatiche, che sono una sintesi delle interlocuzioni, che ci sono state in fase di condivisione delle deleghe, e di alcuni indirizzi che abbiamo condiviso con voi Consiglieri. In particolare..ah, la Giulia manca.

Segretario Generale Dottor Sparacio:

Sì, sì, l'abbiamo segnato.

Presidente Nardin:

Ah. Perché mi è venuto in mente pari opportunità e quindi con la Giulia Busato e tutte le iniziative, che stiamo svolgendo, in particolare quella che è la Stanza Rossa, che è uno dei primi obiettivi che ci siamo dati. I rapporti con i Comuni, faccio una breve carrellata su quelli che sono, se non altro, i titoli:

-rapporti con i Comuni, quindi con le deleghe di Renzo Marangon e Giorgio Santini per quanto riguarda alcuni servizi, che sono attivati come Provincia di Vicenza e la volontà se si è già tramutata in incontri concreti sul territorio della condivisione con i Comuni di quelle che sono le attività che la Provincia va a fare e quindi ci sono stati già degli incontri sul territorio, vedremo ora di programmarne anche di strutturati.

Per quanto riguarda la viabilità, anche su questo sono riepilogate delle attività, che sono già in corso e in collaborazione con i due delegati alla viabilità e anche con il Consigliere Orsi per quanto riguarda le infrastrutture, oltre che con il Consigliere Marsetti per quanto riguarda le piste ciclabili. Sono già attività in corso con degli incontri periodici, orientati a capire quali sono gli interventi in atto da portare a termine e i prossimi da programmare.

-Per quanto riguarda la tutela ambientale con il Consigliere Macilotti stiamo già vedendo quali possono essere le iniziative da fare per garantire e mantenere un adeguato sviluppo economico compatibile con una tutela ambientale, in particolare per quanto riguarda la mobilità, stiamo già programmando delle iniziative per una promozione congiunta al livello provinciale, anche grazie alla collaborazione della Vice Presidente Franco, per quanto riguarda i rapporti con le scuole, la mobilità scolastica dei ragazzi, per introdurre e in qualche modo avviare nuovi processi di mobilità basati su mobilità su bicicletta.

-Sulla Protezione Civile vedremo oggi anche già un primo effetto del lavoro, che sta facendo il Consigliere delegato Faccio con la promozione al livello regionale di un HUB di Protezione Civile su Vicenza. E oltre alle attività di coordinamento che so che il Consigliere Faccio sta già programmando al livello provinciale.

-Proseguendo nella carrellata e per quanto riguarda difesa del suolo e Polizia Provinciale, anche su questo il Consigliere Veronese si sta già lavorando in particolare sulla Polizia Provinciale.

-E per quanto riguarda la cultura, quindi il Vice Presidente Guzzonato, alcune attività sono in itinere ed altre si vogliono programmare in modo più strutturato da qui a fine anno, in modo da dare anche un po' più spazio alla cultura.

-Sulla pianificazione non è presente il Consigliere Zennaro, ma con lui stiamo valutando proprio la volontà di procedere ad una programmazione regionale, provinciale, che dia delle linee di indirizzo

per i prossimi anni su quelle che possono essere le attività di programmazione e sviluppo della Provincia su alcuni asset principali, di sviluppo economico in particolare.

-Pianificazione e urbanistica, sempre Consigliere Veronese, che sta operando in coordinamento con gli uffici e vengono definiti quelli che sono sostanzialmente gli strumenti urbanistici nei quali la Provincia interviene.

-Sul patrimonio abbiamo avuto modo di concentrarci già con il Consigliere Marangon in una attività direi abbastanza intensa in questo primo periodo. In particolare anche qui stiamo collaborando, anche io in prima persona, e il Direttore Generale, nonché su alcune iniziative anche con il Vice Presidente Franco, per cercare il più possibile di valorizzare quelli che sono gli immobili a patrimonio della Provincia.

-Sulle politiche del lavoro, con il Consigliere Santini, andremo a breve a coordinare l'attività per far sì che ripartano alcune attività, che sono state un po' messe in pausa per quanto riguarda le politiche del lavoro.

-Sulla transizione digitale a brevissimo il Consigliere delegato Orsi ha, tra l'altro, previsto un incontro di condivisione di quello che è lo stato di avanzamento dei lavori che ci porta ad essere comunque ad un livello di pianificazione e sviluppo tecnologico, che può essere considerato di riferimento rispetto anche ad altre realtà territoriali.

Queste sono un po' le linee programmatiche, che sono frutto delle interlocuzioni, che ci sono state, di alcune idee che ho portato anch'io personalmente, molte le ho raccolte nei territori e dal confronto che c'è stato con voi Consiglieri. Auspico che siano, quanto meno, il più possibile complete, ma nulla toglie, intanto è arrivato anche Matteo Mozzo

Entra il Consigliere Matteo Mozzo

p. 14/a. 03

Auspico che ci possano essere, eventualmente, anche integrazioni o migliorie, insomma, in corso di mandato.

Visto che è arrivato il Consigliere Mozzo, con lui stiamo già definendo alcune politiche di riorganizzazione della promozione turistica e delle iniziative puntuali, per quello che può essere il sostegno alla piccola economia turistica della Provincia di Vicenza.

Non andrei ad aggiungere altro, salvo se ci sono delle domande puntuali, volentieri, posso eventualmente integrare o rispondere.

Se non c'è niente, pongo in votazione anche questo.

Favorevoli? All'unanimità.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Nessuno.

Al terzo punto all'ordine del giorno:

ATTO N. 12/2023

PUNTO N. 3 – RINNOVO ACCORDO OPERATIVO TRA CONSIGLIO DI BACINO VICENZA E LA PROVINCIA DI VICENZA.

Su questo, magari, lo dici tu? Su questo invito il Segretario..

Segretario Generale Dottor Sparacio:

C'era il delegato Macilotti.

Presidente Nardin:

Ah, Matteo.

Consigliere Macilotti:

Sì. Allora, non con questo punto andiamo a rinnovare l'accordo, che insiste tra la Provincia di Vicenza e il Bacino Rifiuti Vicenza. Vi ricordate che la Provincia ha avuto nella fase di avvio del Bacino (parola non comprensibile), perché appunto il bacino, che non era costituito e non aveva nemmeno, non disponeva nemmeno di una organizzazione, ha trovato nella Provincia il luogo, appunto, per poter organizzarsi e poter organizzare la sua attività.

Il Bacino, appunto, ha appena iniziato la sua operatività, diciamo, no? In realtà, è stato, insomma, con tutte le complicazioni con questo comporta, abbiamo qui anche il Consigliere Veronese che è anche Consigliere di Bacino, quindi c'è anche la difficoltà, no, che c'è stata nell'insediare tutto il Bacino. Oggi abbiamo, tra l'altro, appunto, un nuovo Consiglio, che si è insediato, no? Abbiamo avuto una entrata anche del Consigliere Marsetti e poi abbiamo un nuovo Presidente, appunto, del Consiglio di Bacino. Quindi, si ritiene opportuno, vista la buona collaborazione tra la Provincia e il Consiglio di Bacino, continuare questa collaborazione, rinnovando l'accordo tra le due, rinnovando l'accordo tra le due entità. Questo dà anche la possibilità al Consiglio di Bacino di trovare ancora maggior forza, un giorno potrà decidere di avere una sua autonomia anche logistica, ma per oggi penso sia prematuro poterlo pensare. Quindi, l'organizzazione, che si è allestita attraverso l'accordo precedente, penso sia ottimale, perché il Consiglio di Bacino possa proseguire fruttuosamente la sua attività nei prossimi, nei prossimi anni.

Voce non identificata:

(VOCE FUORI MICROFONO) Questo riguarda l'utilizzo degli spazi.

Consigliere Macilotti:

Sì, riguarda l'utilizzo degli spazi e altre, insomma, sì.

Consigliere Veronese:

Ringrazio...sì, accende sì. Parlo, intanto, come membro del Consiglio di Bacino. Quindi, ringrazio il collega in qualità, insomma, di Consigliere delegato. E sottolineo anch'io c'è stato un momento non facile. Però, insomma, come tutte quante le cose, che hanno una particolarità e una delicatezza, vanno fatte con estrema, diciamo così, con estremo impegno e quindi l'impegno c'è. E, fortunatamente, c'è stata anche, adesso, il rinforzare il gruppo, visto che c'erano da cambiare alcuni, diciamo così, membri del Comitato di Direttivo e con la nomina del nuovo Presidente. Quindi, insomma, si prosegue sulla linea quella che è stata praticamente già assegnata e quindi mi riallaccio a quel discorso che faceva, adesso il collega Macilotti, e ringrazio, ovviamente, la Provincia per la disponibilità perché in questo momento abbiamo necessità di quegli spazi e, ovviamente, del supporto tecnico. Tra l'altro, al momento il Direttore rimane Andrea Baldisseri.

Presidente Nardin:

Se non ci sono altre osservazioni, mi permetto anch'io di aggiungere, visto che sono stato anche presente all'ultima assemblea con il collega Veronese, che, seppur a fatica, il Bacino sta veramente iniziando ad affrontare sempre più in profondità quelle che sono le tematiche relative alla gestione dei rifiuti, e con oggettiva, diciamo così, grande impegno da parte di tutti, in particolare dall'organo direttivo di cui il Consigliere Veronese fa parte, c'è la volontà di arrivare quanto prima ad una gestione che sia il più possibile organica, e, magari, arrivando ad un gestore unico che è quello che dovrebbe essere un po' il punto di arrivo. E, oggettivamente, la situazione attualmente è ancora abbastanza lontana dal gestore unico, però si sta lavorando per arrivare a questo obiettivo nell'interesse penso di tutti i Comuni, che aderiscono al Bacino.

Penso sia importante, in questo momento di transizione, che la Provincia rimanga come ente di sostegno, appunto, all'ambito, al nuovo Presidente Francesco Gonzo, Sindaco di Isola Vicentina, e quindi che possa esserci comunque un riferimento autorevole in questo momento, insomma, di non facile gestione, visto il tema e visto la transizione che si sta facendo.

Se non ci sono altre osservazioni, poniamo ai voti anche questa convenzione.

Favorevoli?

Voce non identificata:

(VOCE FUORI MICROFONO) Io sono di parte.

Presidente Nardin:

All'unanimità.

E astenuti? Nessuno.

Contrari? Nessuno.

Passerei, poi, al punto..

Segretario Generale Dottor Sparacio:

Immediata eseguibilità.

Presidente Nardin:

Immediata eseguibilità. Favorevoli? Sempre all'unanimità.

Astenuti? Nessuno.

Contrari? Nessuno.

Passerei al successivo Punto n. 4, sul quale invito il Consigliere Faccio a relazionare in merito.

ATTO N. 13/2023

PUNTO N. 4 – CANDIDATURA DEL PROGETTO HUB REGIONALE PRESSO IL PARCO DELLA PACE DEL COMUNE DI VICENZA SECONDO LA LEGGE REGIONALE N. 13/2022 ART. 7, C. 1, "POLI REGIONALI E STRUTTURE ASSOCIATE DI PROTEZIONE CIVILE".

Come breve premessa c'è stato un incontro con l'Assessore Regionale Bottacin, al quale eravamo presente sia io che il Consigliere Faccio, in cui si è..ma c'era, non c'era (parola non comprensibile), c'era Matteo Macilotti. Eravamo noi due. In cui, appunto, l'Assessorato Regionale ribadiva il fatto che c'è la volontà da parte della Regione di creare un numero limitato di HUB regionali di Protezione Civile inferiore rispetto al numero delle Province. Diventa, quindi, strategico far sì che nei limiti del possibile Vicenza si candidi ad avere uno di questi HUB. Abbiamo, quindi, individuato con il Consigliere Faccio e con il Comune di Vicenza una possibile soluzione. Nella riunione dei Consiglieri Delegati, c'era già stata una presentazione abbastanza veloce, comunque sufficientemente approfondita, dell'Assessore Mattia Ierardi, su quella che può essere la soluzione. Per ufficializzare la proposta, sostenerla in maniera più qualificata, si è ritenuto opportuno portarla, appunto, come..(PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO – parola non comprensibile)..del Consiglio, del Consiglio Provinciale. Per quelli che non c'erano alle riunioni dei delegati, o comunque per riepilogare ai fini del Consiglio, invito il Consigliere Faccio a relazionare in merito.

Consigliere Faccio:

E' acceso? Ah. Bene, grazie. Allora, secondo la Legge Regionale n. 13 del 2022, la Regione ha previsto all'interno di questa legge dei Poli Regionali Logistici di Protezione Civile. E circa un mese fa abbiamo avuto un incontro in Regione alla presenza dell'Assessora Bottacin, del dirigente di Protezione Civile l'Ingegnere Sopessa e tutti i Consiglieri delegati della Regione in termini di Protezione Civile.

La Regione ha dei fondi, parlano circa di 10 milioni da destinare alle province per la realizzazione di questi poli logistici. Ogni provincia deve individuare, dovrà individuare un'area, una zona da proporre alla Regione per la costruzione o la ristrutturazione di questi poli. Chiaramente, anzi molto probabilmente, non verrà realizzato un polo logistico per ogni regione, per ogni provincia, verranno realizzati circa 3-4 poli logistici.

Quindi, il primo obiettivo, il primo sforzo, che abbiamo fatto è stato quello che di individuare un'area, che sia logisticamente appetibile. E quindi il motivo per cui viene individuato Vicenza in

Parco della Pace è perché vicino ai due caselli, sia di Vicenza Nord, che di Vicenza Ovest, quindi con possibilità di spostamenti veloci sia nella direzione nord-sud, che nella direzione est-ovest.

A questo aggiungiamo tutta una serie di fattori tra cui anche con la costruzione del Bacino Diaz, una zona sicura dal punto di vista idraulico, quindi, oggi, più che mai, visto quello che sta succedendo. Una struttura nuova, quindi apposta anche da un punto di vista logistico. E poi sono iniziate anche delle interlocuzioni con la Prefettura per cercare di spostare la stanza del CCS, che in caso di emergenza è la stanza, la zona di coordinamento fatto con la Prefettura, i Vigili del Fuoco e tutte le forze dell'ordine, all'interno della Provincia. Oggi è situata a Palazzo Nevio la chiamano, così, "tavola bunker" perché neanche i cellulari prendono, quindi voi capite già questo diventa un handicap in caso di emergenza. Quindi, l'idea è quella di creare questo polo e di cercare di metterci le funzioni più importanti possibili. Tra cui anche la possibilità di avere un eliporto, e quindi la facilità anche di spostamenti in caso di emergenza. Quindi, questo sostegno, questa mozione chiamiamola di sostegno a candidatura di Vicenza deve essere una candidatura condivisa di tutta la Provincia. E' chiaro che potremmo averlo fatto ad Asiago, ma è ovvio che insomma, per motivi logistici, probabilmente sarebbe stato scartato, no? Oppure, magari, a Montebelluna tanto per citare un paese qui vicino, ma magari troppo vicino a Verona e quindi da un punto di vista logistico avrebbe perso un senso.

Proviamo questa strada. E' un progetto importante, che sarebbe bello riuscire a portare a casa, per la Provincia di Vicenza, e anche perché, insomma, in termini di Protezione Civile è inutile che sto qui a farvi la (parola non comprensibile) di tutti i Sindaci, che sapete l'importanza, ma se non lo sapete, guardate, basta guardare i giornali in questi giorni e sapere, insomma, l'importanza della Protezione Civile e i risultati che dà, senza dubbio, la Regione Veneto che in termini di Protezione Civile credo sia una delle prime regioni in Italia, se non la prima Regione in Italia e mai come in questo periodo di cambiamento climatico credo che sostenere questo tipo di iniziative vadano assolutamente, siano di buon senso e vadano sostenute da parte di tutti noi. Quindi, credo che il voto, che oggi facciamo, mi auguro all'unanimità, è un voto importante di condivisione di tutto il territorio della Provincia di Vicenza non solo della città di Vicenza, ma che vada da Asiago a Bassano, a Noventa Vicentina, insomma, tutti convinti che questo possa essere il progetto migliore e che speriamo ci possa portare al risultato, quindi alla costruzione e al finanziamento dell'HUB stesso. Da primi colloqui intercorsi la Regione non si occuperà poi della costruzione, quindi nel caso in cui si assegnato il contributo, dovrà essere poi la Provincia di Vicenza a progettare e a fare la stazione appaltante, ma, insomma, tutte cose che sappiamo già fare molto bene e che credo, insomma, la nostra Provincia ha dimostrato già su altri percorsi di fare in maniera molto egregia e quindi da questo punto di vista assolutamente non ci tiriamo indietro e insomma cerchiamo di lavorare per portare a casa questo obiettivo.

Presidente Nardin:

Ringrazio il Consigliere Faccio. Se ci sono domande, osservazioni? Consigliere..

Consigliere Orsi:

No, sono, no, no io dichiaro il mio appoggio all'iniziativa come dichiarai il giorno dell'audizione con l'Assessore Ierardi. E in merito al tema Protezione Civile, volevo solo far presente che alcuni, un paio di anni fa noi siamo stati assegnatari di un bando regionale, che ha dato vita al SAD e al bando Agire, cioè che era diviso in diverse linee di azione: uno, la messa in sicurezza dei dati, per gli enti e i Comuni, e poi c'erano alcuni, i cosiddetti LED, quindi servizi aggiuntivi, tra i quali si è iniziato a lavorare un anno fa circa, insieme all'allora Consigliere D'Andrea su una, su un APP per la segnalazione di emergenze alla Protezione Civile. Siamo in fondo a questo percorso e dovevamo presentare oggi le prime proiezioni, cogliendo l'occasione del Consiglio Provinciale, però avendo spostato la sede, magari lo faremo, magari organizzeremo un incontro anche giustamente anche per tutta la struttura anche del Consigliere Faccio. C'è stato un rapporto di collaborazione con la struttura e coordinate poi dalla regione. Ecco, solo, solo come integrazione nell'ottica di quello che si diceva prima, che negli ultimi incontri, che ci sono stati al livello regionale per il confronto sullo sviluppo di innovazione delle Province, dovute alla, derivate da queste risorse, che sono state assegnate, la nostra è la Provincia che è vista come punto di riferimento

perché, a tutti gli effetti, diciamo, anche con gli altri SAD qualche problema, insomma, abbiamo visto che sono nati.

Quindi, sarà un ulteriore passo in avanti, che metteremo a disposizione dal punto di vista tecnologico.

Presidente Nardin:

Ringrazio il Consigliere Orsi. Se c'è qualcun altro?

Consigliere Montan:

Sì. Se posso dire, visto che ho seguito la Protezione Civile fino a due mesi fa, proprio con Valter e con (parola non comprensibile), ci siamo visti proprio per il LED. E a novembre dell'anno scorso, no, sono stati interessati anche gli uffici provinciali. E, sicuramente, adesso non so se poi c'è stata l'integrazione con il PC, con il supporto PC Veneto perché noi chiedevamo questo, adesso non so se poi c'è stata l'integrazione con il supporto PC Veneto, magari quello lo vedete insieme, perché chiedevamo questo: sicuramente è una APP importante, perché voi vedete per Protezione Civile purtroppo non si deve mai lavorare in emergenza, bisognerebbe riuscire a prevenire, però, purtroppo, è difficile da fare perché poi esula anche da quello che sono i volontari. E quindi, su questo, quindi io posso dire che ho seguito in merito dove c'è l'HUB, ovviamente c'è il supporto massimo.

Purtroppo, quando avevo visto l'Ingegnere Sopessa l'anno scorso, che era venuto, all'epoca diceva che se ne sarebbe fatto uno per Regione perché paventavano 14 milioni di Euro, quindi 2 milioni per Provincia, adesso hanno un po' calato il budget, aumentato caro i materiali, quindi siamo consapevoli che tre ne faranno. E quindi, secondo me, Vicenza, essendo centrale, perché uno suppongo sarà sul bellunese, uno sarà Venezia, e quindi ce la dobbiamo giocare noi, Treviso e Verona, insomma, in buona sostanza. Quindi, con questo rafforzativo, secondo me, siamo in grado di portarlo a casa.

Consigliere Veronese:

Posso farti una domanda, Consigliere?

Consigliere Faccio:

(VOCE FUORI MICROFONO) Se non è difficile.

Consigliere Veronese:

No, non è difficile. Ti chiedo, però hai sempre il supporto degli uffici, quindi se non rispondi. No, invece, sul piano, citavi i piani comunali delle Protezioni Civili, possiamo avere una panoramica?

Voce non identificata:

(VOCE FUORI MICROFONO) Lo facciamo subito.

Voce non identificata:

Ah.

VOCI SOVRAPPOSTE FUORI MICROFONO – parole non comprensibili.

Consigliere Faccio:

No, a microfoni aperti, la settimana scorsa abbiamo approvato no, perché, in realtà, chi è disciplinato ad approvare il Piano di Protezione Civile è il Consiglio Comunale, e quindi i Sindaci. Abbiamo dato le linee di indirizzo e quindi un parere positivo a tre piani di Protezione Civile, Noventa Vicentina, Zanè, e Rosà. E in prossima commissione siamo pronti a portare Valdagno, mi sembra, se Acerbi conferma, Dueville, e poi Montecchio che però è quello del Distretto n. 9, quindi, in realtà, coinvolge mi sembra 11 Comuni del, 12 ecco, di quel distretto. E quindi, in realtà, sarebbero 12 più 2, 14, più 3 17 piani nel giro di un mese, dei Comuni, che presentiamo e nel mese di giugno andremo ad approvare, andremo a dare un parere sostanzialmente a questi, a metà mese insomma. Però, Noventa è già passato, è a posto.

Presidente Nardin:

Io ringrazio. Ci sono altre osservazioni, domande? Ringrazio il Consigliere Faccio per l'illustrazione. Ritengo, beh, anche personalmente, che riuscire a portare uno dei tre HUB, anch'io credo saranno tre, regionali a Vicenza, garantirebbe sicuramente un beneficio, diciamo così, concreto in caso di emergenza al territorio vicentino. Non ci dimentichiamo che già la colonna mobile dell'ANA è a Campiglia, credo sia per tutto il nord est, e quindi da questo punto di vista avremo sicuramente delle dotazioni, diciamo così, di mezzi nel nostro territorio, non indifferenti. Il fatto che si diceva prima, che la posizione è strategica e sia rispetto ai caselli dell'autostrada, sia per Vicenza, proprio baricentrica rispetto alle altre province, speriamo sia di buon auspicio. Noi, ora, anch'io auspico una approvazione all'unanimità. Come Consiglio Provinciale sosterremo questa candidatura. Invito poi, ognuno per le sue, magari, relazioni, competenze, che appartengono ad ognuno di noi a sostenere questo progetto anche al livello regionale.

Colgo l'occasione, visto il consesso nel quale siamo, istituzionale e di rappresentante di tutto il territorio provinciale per, in qualche modo, accompagnare anche i ragazzi della Protezione Civile di Vicenza, che se, correggimi, Davide, se sbaglio, sono in questo momento in Emilia Romagna, alcuni anche dei ragazzi vicentini. Giusto?

Consigliere Faccio:

Circa, se non erro, perché continuano a cambiare, a modificare, oggi abbiamo 14 squadre vicentine. Quindi, se ogni squadra è fatta da 4, 5, 6 persone, abbiamo un centinaio di vicentini in terra emiliana.

Presidente Nardin:

Questo penso sia una cosa importante da sottolineare e penso sia importante che noi, come Consiglio Provinciale, siamo vicini a questi ragazzi, che rappresentano tutti noi in aiuto a queste popolazioni in difficoltà. Quindi, mi sento di portare un pensiero in questo momento anche a loro.

Se non ci sono altre osservazioni, porrei in votazione il sostegno all'HUB di Protezione Civile Regionale e in quello del Comune di Vicenza, come dettagliato dal Consigliere Faccio.

Favorevoli? All'unanimità.

Controprova: astenuti? Nessuno.

Contrari? Nessuno.

Immediata eseguibilità?

Segretario Generale Dottor Sparacio:

(VOCE FUORI MICROFONO) No.

Presidente Nardin:

No. E ci attiveremo ora, anche con il Comune di Vicenza, appena ci sarà il Sindaco, per far sì che anche il Consiglio Comunale di Vicenza accompagni con una delibera la candidatura di questo HUB ad HUB regionale.

Passerei ora al quinto punto all'ordine del giorno.

ATTO N. 14/2023

PUNTO N. 5 – ORDINE DEL GIORNO PER ESPRIMERE SOLIDARIETA' AI RAPPRESENTANTI DELLE FORZE DELL'ORDINE INDAGATI PER LA SPARATORIA DI FARA VICENTINO DEL 24/4/2023.

E spiegandone, oltre al contenuto, la genesi perché penso sia, forse, più importante del contenuto stesso. Più di qualche Consigliere Provinciale e di qualche Sindaco della Provincia di Vicenza, in occasione dei fatti verificatosi a Fara Vicentino, mi hanno in qualche modo invitato a sostenere, a

dare un gesto di solidarietà verso l'agente di Polizia Locale, che è stato ferito e verso le forze dell'ordine, che, comunque, sono state coinvolte da questo episodio.

Le iniziative proposte erano le più diverse, disparate, colorite, meno colorite. Fra tutte, personalmente, con, consigliandomi anche con, appunto, il Segretario Generale e confrontandomi con le persone, che mi avevano suggerito degli atti concreti in solidarietà all'agente di Polizia Locale, ritengo che un ordine del giorno del Consiglio Provinciale sia assolutamente, e dal punto di vista istituzionale, l'atto più corretto. Ho informato anche sua Eccellenza il Prefetto, che adotteremo ora questo atto di solidarietà, che va, appunto, principalmente in questa direzione. Quindi, dimostrare come istituzioni la vicinanza a questi organi di polizia, in particolare la volontà è di dimostrare attenzione verso i corpi di polizia locale. Siamo noi tutti Sindaci e quindi sappiamo che molto spesso ai nostri vigili, perché, insomma, a me piace chiamarli così, viene chiesto uno sforzo anche al di là di quello che è la gestione del traffico o dell'attività, che si svolge nel Comune, ma vengono spesso chiesti, richiesti anche interventi che sono, magari, più orientati a quelle che possono essere Polizia Statale, di Stato o Carabinieri. Quindi, essere vicino a questi agenti che la mattina sono usciti per fare il loro dovere e si ritrovano la sera all'ospedale feriti e anche doverosamente indagati a loro tutela per quello che hanno dovuto compiere, ritenevamo necessario fare un atto di vicinanza a questi, appunto, agenti che in qualche modo identifico come i vigili che ognuno di noi ha nel proprio Comune.

Oltre a questo, cogliamo l'occasione con questo atto, per richiamare l'attenzione governativa e del legislatore sulla necessità, visto che gli interventi di questo tipo si susseguono sempre con maggiore frequenza, di attrezzare sotto tutti i punti di vista sempre di più le forze di Polizia Locale al livello di quelli che sono Carabinieri e Polizia di Stato. Traducendo semplicemente quelle che sono le attività di formazione, che vengono fatte, che sono sensibilmente diverse in questo momento, e anche gli aspetti contrattuali sono evidentemente diversi. Questo non deve tradursi in un ulteriore aggravio per i Comuni, che già si vedono sottratti i propri dipendenti per funzione non strettamente di competenza comunale, ma deve essere comunque coperto tutta questa ricerca di equivalenza fra le due figure di Polizia, con un eventuale fondo statale. Queste sono, principalmente, le due linee di indirizzo. Quindi, una vicinanza umana ed istituzionale agli agenti, che sono stati coinvolti in questo episodio e dall'altra parte la richiesta dal punto di vista normativo che ci sia la volontà normativa di avvicinare sempre più al livello di preparazione, compensi e formazione, queste forze di polizia locale a quelle che sono le forze di polizia statale.

Questo è il provvedimento che poi, al di là delle premesse, si sostanzia in una delibera che esprime solidarietà all'agente di Polizia Locale e ai carabinieri indagati per eccesso colposo di legittima difesa, nell'episodio sopra richiamato. E di inviare al Governo il presente ordine del giorno affinché valuti le opportune integrazioni normative per tutelare maggiormente gli agenti di polizia delle ipotesi sopra descritte.

Consapevoli del fatto che il fatto, che le attività di indagine, nei confronti dell'agente, sono svolte anche a tutela dello stesso. Quindi, di questo siamo assolutamente consapevoli, però mettendosi nei panni di questa persona, è difficile potergli spiegare che poi queste attività vengono svolte a tutela della persona stessa.

Apro il dibattito se c'è qualche intervento. Consigliere Orsi.

Consigliere Orsi:

Sì, signor Presidente. Io sono assolutamente d'accordo su questo ordine del giorno perché credo che negli ultimi anni siamo arrivati ad un capovolgere della tutela di chi, a sua volta, deve tutelare il cittadino. Credo che norme che sono state inserite, piano, piano, nel corso del, sicuramente nell'ultimo decennio, hanno portato a quasi rendere più pericoloso per un agente di polizia locale, ma chiunque porti una divisa, piuttosto che non girarsi dall'altra parte. Noi abbiamo, nell'ottica della polizia locale, un nostro braccio operativo, che non ha il compito di ordine pubblico, sancito dalla norma, ma ci troviamo a dover utilizzare e a chiedere la disponibilità a questo personale amministrativo, di agire a tutela dei nostri cittadini a fronte di vari eventi che aumentano o comunque vengono a verificarsi sui nostri territori.

Non c'è lo stesso trattamento e questa è una lacuna che, secondo me, non può essere neanche giustificata perché ricordiamo che nei momenti difficili, ricordo l'exploit del terrorismo in Europa, dopo i fatti avvenuti lungo al Costa Azzurra, in modo particolare, il camion che a tutta velocità

investi i cittadini, dove noi Comuni fummo chiamati ad aumentare la sicurezza anti-terrorismo nei luoghi di addensamento della popolazione, nell'accesso ai mercati e quindi delle barriere in cemento armato, altri, fiorire che pesavano 8 tonnellate l'una, tanto per non far vedere che, insomma, siamo in territori blindati, alla Polizia Locale è stato chiesto di fare azione di antiterrorismo. Quella indicazione non è mai stata revocata. Eppure, nessuno, al livello normativo, al livello governativo si è mai preso, non ha mai avuto la sensibilità di fare anche l'ulteriore passo, cioè quello di dare sicurezza a chi si chiede di agire a nostra tutela.

Credo che questo sia un tema che debba essere portato in discussione, a tutti i livelli, e soprattutto che vadano riviste alcune norme, perché ritengo che chiunque, per primo, agisca con violenza nei confronti di chi è chiamato a tutelare l'ordine pubblico, sia sempre in torto. Questo è un pensiero mio personale, ma una azione di violenza verso un agente, che è chiamato a tutelare l'ordine pubblico, mette chi aggredisce sempre in torto, non possono esserci giustificazioni.

Altrimenti, andremo di fronte, sempre di più a quelle scene che ogni tanto ci propinano, dove gli agenti hanno addirittura timore ad intervenire, non possono sfiorare, non possono toccare di fronte a persone, che, anche armate, mettono a rischio la sicurezza dei nostri cittadini. Chiaramente, quello che è avvenuto a Fara Vicentina è un caso eclatante, oggi sottoposto ad indagini. Non è la normalità dei nostri territori. Questo è anche giusto dirlo. Quello a cui facevo riferimento sono i mali che vediamo sui telegiornali, o vediamo sui canali in rete e quant'altro. Però, ci sono tanti, tanti atteggiamenti per i quali oggi qualsiasi ragazzotto, che magari si è fatto qualcosa prima o caricato di troppa arroganza, è più tutelato, invece di chi le norme dovrebbe farle rispettare e ai quali i cittadini chiedono che queste persone facciano rispettare le norme.

Quindi, la situazione, che si è venuta a creare, è quella di mettere ulteriormente in difficoltà chi una divisa la porta, perché non potendo agire per norma, perché altrimenti rispondono direttamente, di fatto la gente indica loro, perché la gente, il cittadino non conosce tutti i passaggi normativi, che sono presenti nella nostra legislazione. Quindi, non conosce i motivi per cui devono esserci certi atteggiamenti, che però rischiano poi di arrivare a casi estremi come quelli, appunto, avvenuti a Fara Vicentina, sui quali c'è una indagine e quindi non voglio dare dei giudizi. L'unica gioia, che voglio esprimere, è che l'agente Frusti sta molto meglio, è stato dimesso, è ritornato a casa. Ora, è seguito da un avvocato perché, chiaramente, dovrà affrontare anche la parte di indagine, al quale, oltre a questo documento, credo che personalmente tutti, fin dal primo momento, abbiamo espresso la nostra piena solidarietà.

Presidente Nardin:

Grazie al Consigliere Orsi. Se ci sono altri interventi? Consigliere Acerbi.

Consigliere Acerbi:

No, beh, anch'io riprendo l'intervento del Consigliere Orsi. Credo sia un atto doveroso perché il fatto di poter contare su una forza di polizia locale è una cosa che è comune a tutti noi Sindaci, poi ci sono forme singole o in consorzio, o forme associate e come dice il Consigliere, nel corso degli anni, le funzioni di questo Corpo di Polizia Locale sono state, ovviamente, ampliate e da un altro punto di vista i poteri sono stati ridotti. Sappiamo che sono in pochi, che hanno delle difficoltà. Quindi, credo che dal punto di vista della Provincia, che chiamiamo "Casa dei Comuni", sia un atto doveroso esprimere solidarietà al Corpo delle Polizie Locali, ovviamente, in particolare all'agente Frusti, ma un po' a tutti gli agenti di polizia locale del vicentino a cui noi affidiamo importanti funzioni a tutela delle nostre comunità e quindi sono pienamente d'accordo per questa iniziativa da parte del Consiglio Provinciale.

Presidente Nardin:

Grazie Consigliere Acerbi. Se c'è qualche..(INTERRUZIONE – PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO). Mi viene in mente, quando diceva il Consigliere Acerbi, che a volte noi Sindaci con la Polizia Locale siamo, ci troviamo soli, no? A volte. I TSO penso ne sia l'emblema, no? Quante volte chiamiamo, almeno a me è successo, non so se negli altri Comuni sia simile la situazione, chiami i Carabinieri, chiami comunque in supporto qualcuno, alla fine ti trovi in situazioni anche di oggettivo pericolo perché, ma penso sia successo a tutti che qualche arma impropria, chi non voleva farsi ricoverare, ce l'aveva, e ti ritrovi con il tuo agente di

Polizia Locale, molto spesso, senza giubbotto, senza comunque dotazioni, preparazioni e comunque ti viene chiesto perché devi andare, e, molto spesso, l'unica persona che viene con te è il tuo agente di Polizia Locale. Penso che questo sia un po' l'emblema. E cosa ci spinge? Sempre quel famoso senso del dovere verso le istituzioni, che anche per l'Agente Frusti mi diceva il Comandante Scarpellini è quello che l'ha spinto a fermarsi. Perché lui stava comunque non dico, rientrando in supporto alla pattuglia dei carabinieri, si è fermato ed ha cercato di aiutare il carabiniere. Quindi, oggettivamente mi sento un po' di dire che siamo, a volte, nella stessa barca e quindi, assolutamente ho accolto consapevolmente e anche volentieri l'idea di poter dare vicinanza all'agente. Spero, adesso si sta un po' rimettendo, di potergli anche portare personalmente la solidarietà di tutto il Consiglio Provinciale.

Se non ci sono altri interventi, porrei in votazione. Favorevoli? Il Consiglio si esprime all'unanimità.

Astenuti? (INTERRUZIONE) Si spegne.

E contrari? Nessuno.

E la delibera viene approvata all'unanimità.

Il Consiglio Provinciale..(INTERRUZIONE – PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO).... punti all'ordine del giorno..

(Il Presidente ringrazia e chiude il Consiglio provinciale alle ore 16:00).

Terminati gli argomenti all'ordine del giorno e dopo una breve pausa, il Consiglio Provinciale incontra i Sindaci della provincia di Vicenza intervenuti per esprimere solidarietà al Sindaco del Comune di Arzignano Alessia Bevilacqua